

459* *novembrio*. Prima dice per il morbo esser manchato, tra li in la città e di fuora, anime zercha 4500, e di danari di la camera si fa le spexe al presente a persone 150, ch'è a un scoio; perhò si provedi, la camera non puol, e, non provedendo, di novo la terra se infeterà. *Item*, di le incursiom numero tre, manca anime 5000 e, più, e animali senza numero; e poi in questa ultima incursion, anime 2500 et animali 35 milia, tra grossi e menudi; e li murlachi circonvicini hanno levato li residui, quali murlachi *continue* dannizano, e pochi provisioni è stà fata contra di l'oro, e, a proveder al presente, bisogna far come fo fato za anni 18, che fo la guerra col turco, e quel conta' non have il decimo dil danno, perchè si faceva le guardie in 5 luogi fuora dil contado, in le qual si spendeva ducati 400 a l'anno, come apar per li libri. *Item*, quella camera è poverissima; li daciij hanno deschedado da 13000 in 14 milia lire; e alcuni daciij non sono stà delivradi, per non trovar chi li voia; e molti daciari vechij dimandano ristoro, e non si pol trazer da l'oro 0; e vendendo il suo stabele, non si trova chi li voia comprar. E quella camera soleva haver sovenzion da Cherso, Arbe e Pago, al presente nulla hanno, et gropi 20 a l'anno di ducati 100 l'uno, è al presente non si à 'buto 5. *Item*, la camera à molte spese più di l'usato; e lazareto solo vol di spexa al mexe ducati 60, e bisognava far una paga a li soldati soliti li, ch'è ducati 700, e non hanno potuto trovar ducati 100, perhò si provedi; e li zenthilomeni è in officio, non si pol pagar dil suo servito; *item*, li balestrieri e provisionati dil castello grande. Lauda il conte nuovo, zercha a li provisionati *noviter* mandati; perhò si mandi le page.

Da Corphù, di Giacomo Coltrim, inzegner, di 27 octubrio. Conclude, voria la Signoria li desse licentia a venir a far 500 boni provisionadi a suo modo, e tornar a Corfù a compir le fabriche; e promete Corphù mai è per perdersi, si che si provedi *etc.* Si ha di più fresche.

Da Trani, mo terzo zorno, vene letere dil governador. Avisa di la morte, a di 21, di sier Francesco Griti, castelam di li, et haver posto sier Antonio da Pexaro, *quondam* sier Lunardo, in castello, fino venga uno suo nevodo, fo di sier Bernardo Navaier, qual è a Monopoli *etc.*

A di 13 dezembrio, fo Santa Lucia. Pochi si reduce in colegio; non vene la Signoria, per andar a bona horra in bucintoro; eramo pochi.

Da Chioza, di sier Lorenzo Bernardo, podestà, di eri sera. Chome el cardinal era partito, veniva a

disnar a San Spirito, et alcun zenthilomo non era zonto.

Da Ravena, di 9. Avisa di la venuta dil cardinal; li andò contra; alozò a l'hostaria *etc.* *Item*, di certi fanti dil ducha Valentino, numero 18, quali, venendo, trovò do contadini nostri, li preseno, dattoli taia ducati 60, e posti in Forli, li à scritto al ducha, qual non si à curato farli render; si duol di lui, non li desse trata di 2000 stera di formento *etc.*, et di biava; e dice s'intendeva *secrete* con Faenza. *Item*, per un'altra letera, scrive tre caxi sequidi, li in Ravena, di morti *etc.* et feriti; voria autorità chiamarli con taia.

Da Roma, di l'orator nostro, di do. Chome il papa *solum* à a cuor l'impresa di Romagna, e dil turco si cura pocho, *licet* dieha voler andarvi im persona, e parla quanto lo 'l vede; si seusa non mandar il 3.º legato, per caxon di Franza. *Item*, è stato col cardinal di Modena, fa le bolle di la cruciata per Spagna, et l'ha poste in altra forma; che il turco à preso Nepanto, Modon e Coron, e per mantener l'armata di quelle alteze in ajuto di la Signoria, si che si mostrerà a l'orator yspero; conclude è l'expedition, *etc.*

Dil dito, di 3. Chome, aspetando dal papa, l'orator di Maximian li havia dito, haver letere di 22 dil re da Norimberg. Li scrive fa exercito grande, et, non seguendo l'acordo col *roy*, verà in Lombardia, et, sequendo, lo ponerà contra il turco, e sperava seguiria l'acordo; dicendo: Vi ho ditto, vardeve da drio et davanti, perchè si acorderano ajutarsi l'un l'altro ad aquistar le terre di l'imperio. *Item*, 460 ha di l'arziepiscopo magontino, che il cardinal curzense vadi di longo, che li principi lo admeterano per aldir quello vogli dir *etc.* *Item*, esso nostro orator non li rispose, li parse parole *etc.* *Item*, visitò il cardinal alexandrino, et coloquij abuti; il papa doveria començar armar. Rispose, à scritto a Zenoa per armar *etc.*, e à bon voler a le cosse christiane.

Dil ditto, di 5. Eri fo concistorio. Il papa parlò, la caxon non si expediva il 3.º legato, per caxon dil *roy* e di reali ysperi non voleno, e vol far chome fè Sisto papa, mandar frati per Italia per la cruciata, et eleto il vicario zeneral di frati di San Francesco; ma di li executori non disse, perchè basta il ducha Valentino. *Item*, il papa li disse: Il re di romani, questo orator dice *etc.*, *tamen* mai è per separarsi il *roy* la Signoria e lui. E cussi confirmò l'orator di Franza.

Dil ditto, di 6. Chome visitò il cardinal di Santa †, qual disputava con certi frati; e di coloquij